

ROGLIANO

Santa Barbara, la lotta si fa dura

Anche gli studenti scendono in piazza per difendere l'ospedale. Domani il corteo



L'ospedale Santa Barbara di Rogliano

In piazza per l'ospedale, ma non solo. L'annunciazione di dequalificazione del presidio "Santa Barbara" di Rogliano è diventata motivo di lotta attorno ad una rivendicazione più vasta che riguarda il comprensorio sudcosentino: la disoccupazione (tassi più alti nella provincia); la soppressione di scuole; lo stravolgimento dell'ambiente (il fiume Savuto) e il dissesto idrogeologico; le infrastrutture (lo scandalo della strada del Medio Savuto); i trasporti e la mobilità. Gli studenti dell'Istituto di istruzione superiore "Antonio Guarasci", che comprende liceo scientifico e tecnico commerciale, scendono in piazza. Intendono protestare per il depauperamento del territorio, per la sua economia in recessione, per la mancanza di

prospettive. La vertenza sul "Santa Barbara" diventa emblematica di una piattaforma che espone gravi motivi di annosa marginalizzazione di quest'area. Gli studenti dell'istituto medio superiore hanno proclamato una giornata di sciopero per domani. Hanno chiamato a raccolta gli universitari. Si sono dati convegno alle ore dieci a San Domenico, la piazza principale del paese. Hanno invitato i cittadini ad unirsi alla loro manifestazione, in corrispondenza della "mobilitazione popolare" auspicata dal comitato "pro ospedale". Hanno diffuso un loro documento per esprimere tutto il loro disagio. E, nella nota, hanno posto una domanda cruciale: «Ma che economia è quella che per fare cassa chiude scuole

e ospedali? Sembra che ogni cosa necessaria a questa economia sia contraria ai nostri diritti». Ma la protesta non si esaurirà nella manifestazione di domani, che prevede un corteo che transiterà per le vie principali del paese. E' da ritenere che la lotta è appena iniziata. Nel mirino dei giovani, la politica regionale, in particolare quella sulla sanità, che richiama che non ha dato risposte adeguate al reclamato diritto alla salute. Istituzioni, forze politiche e sociali guardano con molta attenzione alla dimostrazione studentesca. Il comitato "pro ospedale", che rimarca la sua indipendenza, invita a sua volta la cittadinanza al sostegno della iniziativa. «Possiamo e dobbiamo dire - rileva il presidente del comitato civico Mario Mazzei - che questo è solo l'inizio della mobilitazione popolare. E' giusto che gli studenti ne assumano la guida. Come è doveroso che i cittadini ne sostengano le istanze, specie quando sono, come questa, più che legittime».

Mario Massimo Perri

Elettrodotto, indagato Cattaneo

Il manager di "Terna" entra nell'inchiesta. Granieri: «Un atto dovuto»



Un tratto dell'elettrodotto Laino-Feroleto-Rizziconi

SAN GIOVANNI

Vandali all'attacco Danni al museo della Biodiversità

Il museo della Biodiversità di San Giovanni in Fiore è stato danneggiato da sconosciuti. Ignoti anche i motivi dell'atto di vandalismo. Nella struttura, che si trova nei pressi della vecchia stazione ferroviaria, è stata aperta l'acqua che ha provocato il danneggiamento di una controsoffittatura in cartongesso e l'impianto elettrico. Anche l'arredamento in legno è stato danneggiato dall'acqua. L'amministrazione comunale ha presentato denuncia presso la Procura della Repubblica. «Questi - è scritto in una nota dell'amministrazione comunale - sono atti inqualificabili. Il vandalismo e il danneggiamento del patrimonio pubblico sono certamente azioni che dimostrano forme di devianza e di non rispetto, che determinano lo scadimento della qualità della vita cittadina. Il ripristino dello stato dei luoghi e gli interventi manutentivi che dovremmo andare a compiere, vedranno, necessariamente, un dispendio di risorse, sempre pubbliche, che potevamo utilizzare per fare altro».

MONTALTO U. Come anticipato ieri, una nuova perizia è stata disposta dalla Procura di Cosenza nell'ambito dell'inchiesta sull'elettrodotto Laino-Feroleto-Rizziconi, che vede indagato l'amministratore delegato di Terna spa, Flavio Cattaneo. L'indagine riguarda la presunta pericolosità dei campi elettromagnetici prodotti dall'elettrodotto Laino-Feroleto-Rizziconi che, a Montalto Uffugo, passa vicino a molte abitazioni. «A dire il vero - spiega il procuratore Dario Granieri intervistato dall'Agf - noi avevamo già commissionato una perizia all'Università della Calabria, che aveva escluso ogni rischio per la popolazione. Gli abitanti del luogo - prosegue il magistrato - ci hanno prodotto, oltre a molte denunce, negli anni scorsi, anche una perizia di un altro professore universitario, Luigi Caligiuri, che invece arriva a conclusioni diametralmente opposte e attesta la pericolosità dei tralicci. Quindi, abbiamo emesso l'avviso di garanzia. Ma abbiamo commissionato - conclude - una terza perizia, nel contraddittorio delle parti, che speriamo possa essere definitiva. Nei prossimi giorni già potremo sapere qualcosa». Dalla società Terna, invece, arrivano messaggi di fiducia nei confronti della magistratura, più alcune precisazioni sulla natura dell'elettrodotto, ope-

rato dal 2005, ma autorizzato nel 2002, che secondo Terna spa «è stato realizzato a norma di legge, come risulta anche dalla verifica svolta nel 2007 dal ministero dell'Ambiente, che ha accertato la completa ottemperanza della società a tutte le prescrizioni poste per la tutela della salute. Lungo tutto il tracciato l'opera rispetta pienamente le distanze di sicurezza che vanno ben oltre le fasce di rispetto previste dalla legge». Per quanto riguarda l'attraversamento del territorio montaltese, Terna ricorda come le numerose azioni giudiziali promosse innanzi ai Tribunali civili ed amministrativi, si siano tutte concluse con il rigetto delle azioni per la verificata non pericolosità dell'elettrodotto. «Oltretutto - spiega la società - come peraltro ha ricordato lo stesso Granieri, la Procura aveva commissionato una perizia, affidata all'ingegner Daniele Menniti, che si è conclusa favorevolmente per noi con l'esclusione della pericolosità dell'elettrodotto rilevando valori di campi elettromagnetico inferiori sino a 100 volte i limiti della normativa nazionale». Nonostante ciò, gli inquirenti hanno ritenuto di chiedere al gip di autorizzare nuove verifiche sulle stesse circostanze della precedente perizia, mediante un incidente probatorio. A tal proposito, i responsabili di Terna sottolineano come nel corso degli anni, la società si sia sempre mostrata disponibile a trovare una soluzione alla richiesta del Comune di Montalto Uffugo e delle istituzioni provinciali e regionali della Calabria, partecipando a tutti gli incontri e i tavoli tecnici, in costante dialogo con il Ministero dell'Ambiente. Di tale sforzo da parte di Terna ne sono prova 4 progetti di variante elaborati nel corso degli anni passati, tutti respinti dagli enti locali, incluso il progetto di interramento dei cavi».

Francesco Tricoli

La società:
«Nessun rischio per i montaltesi»
A stabilirlo sarà una terza perizia

BISIGNANO

Movimenti e associazioni fanno l'occhiolino al Pd

Il puzzle della politica locale vede ancora tante tessere da collocare. Tre sono gli schieramenti già annunciati: Umile Bisignano candidato a sindaco con "Solidarietà e partecipazione", Francesco Fucile,

con una coalizione "La Svolta" - Fli - Udc e Francesco Lo Giudice che concorrerà con il Pd. Altri movimenti cercano, invece, degna collocazione, anche se in molti cercano di intavolare trattative con i democristiani. Il motivo è presto detto: il Pd ha, oggettivamente, molte difficoltà a completare la lista con sedici elementi, e i movimenti politici vogliono un'alleanza più sostanziosa, per presentare un progetto comune ai bisignanesi. Gli altri due schieramenti vivono questo periodo senza grossi

LUZZI

Mpa, corsa alle tessere Greco è il presidente

Sono terminate le operazioni di tessera nella cittadina luzzese, per quanto riguarda gli aderenti e i militanti al Movimento per le autonomie.

L'incontro ha portato anche alla costituzione del circolo, con l'elezione al ruolo di presidente per Nino Greco. Erano presenti alla manifestazione anche il vice segretario nazionale del gruppo, Orlandino Greco (nella foto), il coordinatore provinciale di Cosenza Raffaele Papa ed il dirigente Eugenio Massa Gallerano, mentre nel corso dell'incontro sono state analizzate le peculiarità del territorio ed evidenziata la necessità di una rappresentanza vera che interpreti le diverse esigenze specie del mondo giovanile. Nei prossimi giorni, intanto, si provvederà alla formazione di gruppi di lavoro che avranno il compito di promuovere varie iniziative per indicare soluzioni per l'occupazione e lo sviluppo. A Luzzi il gruppo di Mpa già in questi giorni si è reso protagonista con l'alleanza formulata insieme a Rifondazione comunista, Psi e Pd, concernente la candidatura a sindaco nella cittadina luzzese di Andrea Guccione, fondatore del movimento "Assud". Il vice segretario Orlandino Greco è rimasto soddisfatto dopo aver riscontrato volontà e determinazione nell'affrontare le varie problematiche, registrando anche la disponibilità a impegnarsi per la collettività e per avanzare sia il senso civico e sia l'opera politica.

mas. man.



clamori "Solidarietà e partecipazione" deve ancora riempire qualche casella, mentre il gruppo con a capo di coalizione Fucile si è dimostrato abbastanza tranquillo. Sabato, intanto, il gruppo di "Città in comune" con una conferenza stampa alle ore 18 ufficializzerà le sue intenzioni. Nella sala "Rosario Curia" gli elementi del movimento politico renderanno pubbliche le loro scelte per le elezioni amministrative che si terranno il 6 e 7 Maggio.

Massimo Maneggio